

# Premio Banco Bpm resta di 850 euro Buoni pasto più alti

## Integrativo per 23 mila

Esteso a tutti i dipendenti il buono acquisto per fare regali ai figli fino a 12 anni in occasione del Natale

Il valore del premio aziendale (Vap) resta invariato rispetto al 2017, ma in compenso, nell'integrativo Banco Bpm fresco di firma, aumentano altre voci. Il premio, riferito al 2018 (sarà erogato a giugno di quest'anno), ammonta a 850 euro così composti: 150 euro in servizi welfare e 700 euro «cash», che i lavoratori possono comunque decidere di destinare al welfare. Più in generale, si può dire che azienda e sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisas-Cgil, Uilca e Unisin) hanno lavorato in un'ottica di armonizzazione dei trattamenti tra ex dipendenti del Banco Popolare ed ex dipendenti di Bpm.

Uno dei capitoli che ha richiesto un investimento decisamente sostanzioso da parte dell'azienda - dato che l'integrativo interessa 23 mila dipendenti - riguarda i buoni pasto. Dal 1° aprile saranno erogati in formato elettronico e passeranno da 5,29 euro (l'attuale valore più elevato) a 6 euro per i dipendenti a tempo pieno e per quelli a contratto part-time che effettuano la pausa pranzo con rientro al lavoro il pomeriggio (per gli altri il ticket è di 5,06 euro). Dal 1° gennaio 2020 la cifra sarà portata a 7 euro. Per quanto riguarda i bancari part-time, nei giorni in cui non lavorano il pomeriggio, verrà riconosciuto un buono pasto di 5,30 euro. Altra novità riguarda il servizio mensa che a Milano viene esteso a tutti i dipendenti che lavorano nelle sedi di piazza Meda e via Massaua.

Ai capitoli borse di studio, provvidenze per coniugi e figli disabili, soggiorni estivi per i fi-



La sede di largo Porta Nuova

gli dei dipendenti (estesi a tutti i lavoratori) si aggiunge quello sul riconoscimento di un buono per l'acquisto di un regalo in occasione del Natale per chi ha figli in età compresa da zero a 12 anni. La cifra è pari a 70 euro e raddoppia l'ultimo anno, in occasione dei 12 anni.

Per il personale sono inoltre previste agevolazioni in termini di condizioni bancarie e finanziamenti. Ad esempio per l'acquisto della prima casa per sé o per i figli, per cui è previsto un massimale unico di 500 mila euro, quota «rigenerabile» in base al capitale rimborsato o all'avvenuta estinzione del mutuo.

Secondo Fabio Benaglia (Fabi) «c'è soddisfazione per l'intesa raggiunta - pur con molta fatica -: ora ci prepariamo alle nuove sfide anche in attesa del rinnovo del contratto nazionale». Questa seconda parte del contratto integrativo aziendale (la prima è stata sottoscritta a novembre 2017) si aggiunge ad un altro accordo raggiunto in Banco Bpm che riguarda le politiche commerciali. La firma c'è, ora ciò che è scritto su carta va tradotto in pratica.

**Francesca Belotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

